

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Usini

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07059

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale degli Enti

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UsInforma – Sportello di informazione e orientamento

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e Promozione Culturale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Contesto territoriale e struttura della popolazione

Il Comune di Usini è ubicato a soli 7 chilometri dalla città di Sassari e per tale motivo ha un contesto sociale riconducibile a quello di una periferia cittadina.

Dal punto di vista demografico la popolazione residente ad oggi è di 4.374 abitanti. Fino al 2012 si sono registrati incrementi dovuti al forte flusso immigratorio dalla città di Sassari, grazie anche ai costi più accessibili delle abitazioni.



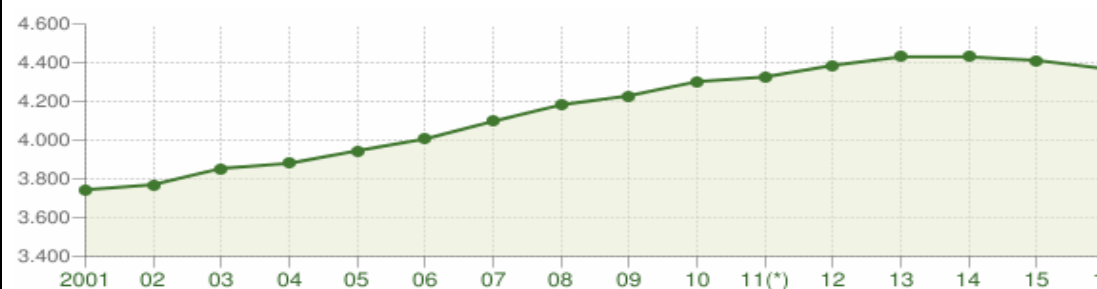
Nel 2013 Usini contava 4.430 abitanti e da allora il parametro demografico risulta in calo a causa fondamentalmente della crisi economica che sta portando i piccoli centri a spopolarsi a vantaggio di altri centri nazionali o esteri.

Le famiglie sono 1.529 con una media di componenti per famiglia di 2,86 valore leggermente superiore alla media regionale e della provincia di Sassari che è di 2,3 componenti.

Tabella. 1 Variazione della popolazione residente al 31 dicembre

<i>Anno</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	3.744	-	-	-	-
2002	3.770	+26	+0,69%	-	-
2003	3.854	+84	+2,23%	1.171	3,29
2004	3.880	+26	+0,67%	1.182	3,28
2005	3.945	+65	+1,68%	1.222	3,23
2006	4.006	+61	+1,55%	1.291	3,10
2007	4.097	+91	+2,27%	1.345	3,05
2008	4.182	+85	+2,07%	1.379	3,03
2009	4.229	+47	+1,12%	1.410	3,00
2010	4.302	+73	+1,73%	1.467	2,93
2011	4.326	+24	+0,56%	1.490	2,90
2012	4.386	+60	+1,39%	1.531	2,86
2013	4.430	+44	+1,00%	1.570	2,82
2014	4.430	0	0,00%	1.558	2,84
2015	4.412	-18	-0,41%	1.546	2,85
2016	4.369	-43	-0,97%	1.529	2,86

Grafico.1 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Usini dal 2001 al 2016 su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno



Anche il saldo migratorio (rapporto nuovi iscritti al comune e cancellati) registra un tasso negativo nel 2015 (-21) e nel 2016 (-26), confermando come illustrato in precedenza un trend in negativo a partire dal 2015.

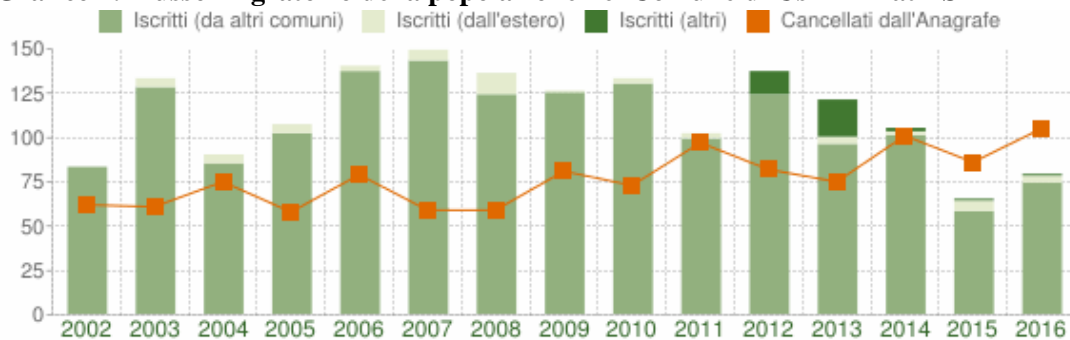
Il Comune di Usini, come illustrato al principio dell'analisi, ha registrato fin dai primi anni 2000 un incremento di nuovi abitanti provenienti dalla città, registrando un saldo migratorio di +55 nel 2012.

Dal 2014 il trend è cambiato con un saldo negativo del 2015 e del 2016. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Usini negli ultimi

anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Grafico 2. Flusso Migratorio della popolazione nel Comune di Usini – Dati ISTAT



Il Comune di Usini, come tutta la Sardegna, soffre del fenomeno dello spopolamento che a livello regionale si riscontra in particolare nei piccoli centri, soprattutto delle aree interne a favore delle grandi città e dei comuni costieri della Regione o verso altre regioni e nazioni.

Anche il Comune di Usini, come mostrato in precedenza, ha fatto registrare dei dati che confermano questo fenomeno, anche se in maniera meno rilevante rispetto ad altri centri sardi. Le ragioni sono prettamente di carattere economico a causa della carenza di lavoro e di opportunità, che rappresenta un problema concreto per la popolazione di Usini, specialmente per i giovani costretti ad emigrare in altre città o paesi in cerca di maggiori opportunità.

Questa tendenza alla “fuga” dei giovani dal piccolo centro comporta, inoltre, un aumento dell'età media dei suoi abitanti e un impoverimento delle famiglie, con un conseguente incremento e una diversificazione dei servizi di carattere socio-economico richiesti al Comune.

I dati sulla struttura della popolazione confermano questa tendenza, anche se comunque il comune di Usini registra un'età media di 42,7 anni. Meno alta rispetto ad altri comuni sardi, ma in costante aumento dal 2002 ad oggi. L'indice di vecchiaia di Usini, cioè il grado di invecchiamento della popolazione dato dal rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, nel 2017 è di 133,4 anziani ogni 100 giovani, a fronte del dato della Regione Sardegna che registra 187,9 anziani ogni 100 persone con meno di 15 anni (nel 2008 questo dato era di 144 anziani ogni 100 giovani) e della provincia di Sassari che registra un indice pari a 188.

Come tutti i piccoli centri, soprattutto sardi in questi ultimi anni è calato il numero dei nati.

Nel 2016, in particolare, la popolazione ha registrato un bilancio naturale negativo (-17) tra i nati e i morti, con un tasso di crescita naturale pari a -3.9%.

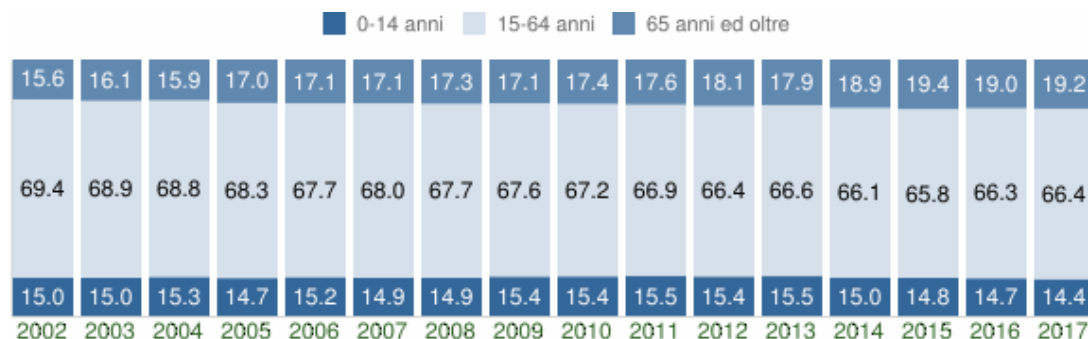
Il trend negativo si è registrato a partire dal 2013 con una piccola ripresa nel solo 2015, per poi decrescere nuovamente.

Tabella 2. Nascite e dei decessi registrate nel Comune di Usini dal 2002 al 2016. Dati ISTAT

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	29	24	+5
2003	1 gennaio-31 dicembre	40	28	+12
2004	1 gennaio-31 dicembre	38	27	+11
2005	1 gennaio-31 dicembre	49	33	+16
2006	1 gennaio-31 dicembre	31	31	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	36	35	+1
2008	1 gennaio-31 dicembre	50	42	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	42	40	+2
2010	1 gennaio-31 dicembre	43	30	+13
2011	1 gennaio-31 dicembre	44	27	+17
2012	1 gennaio-31 dicembre	39	34	+5
2013	1 gennaio-31 dicembre	29	31	-2
2014	1 gennaio-31 dicembre	42	46	-4
2015	1 gennaio-31 dicembre	40	37	+3
2016	1 gennaio-31 dicembre	29	46	-17

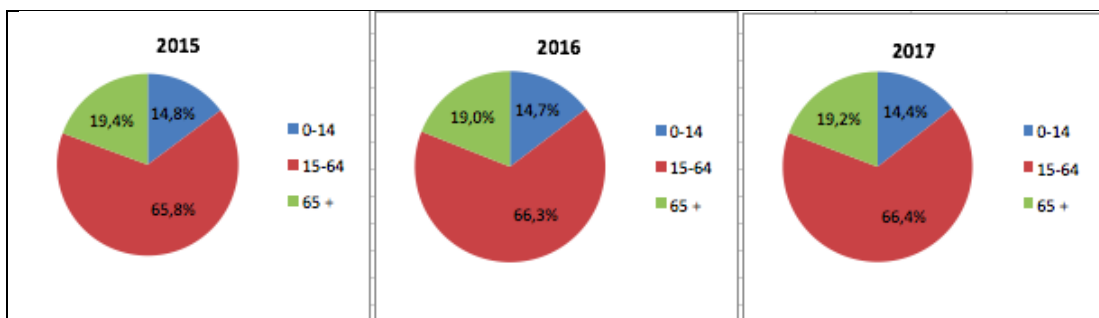
Analizzando la composizione della popolazione residente nel comune di Usini, possiamo notare come questa presenti una struttura di tipo regressivo con un costante aumento della porzione di popolazione anziana accompagnato da una continua diminuzione di quella giovane.

Grafico 3. Struttura della popolazione del Comune di Usini distinta per fasce di età



Focalizzando i dati relativi agli ultimi tre anni si può vedere graficamente la distribuzione della popolazione del Comune per età.

Anno	Fascia 0-14	Fascia 15-64	Fascia 65 +	Residenti totali
2015	657	2.915	858	4.430
	14,8%	65,8%	19,4%	100%
2016	648	2.926	838	4.412
	14,7%	66,3%	19,0%	100%
2017	629	2.901	839	4.369
	14,4%	66,4%	19,2%	100%



A ulteriore conferma di questo fenomeno analizzeremo di seguito anche l'indice di ricambio della popolazione attiva, ovvero il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Usini nel 2017 l'indice di ricambio è 96,9 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani. Questo indice ha registrato valori superiori a 100 negli anni dal 2004 al 2011, per poi calare negli anni successivi fino all'incremento del 2017.

Tabella. 3 Principali indicatori demografici relativi al Comune di Usini

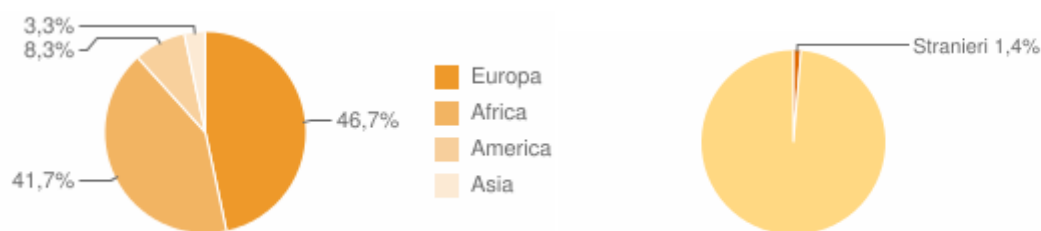
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2002	103,4	44,1	93,5	76,0	24,9	7,7	6,4
2003	107,6	45,1	98,2	77,8	23,9	10,5	7,3
2004	104,6	45,4	110,3	79,5	21,4	9,8	7,0
2005	115,4	46,4	101,8	82,1	22,9	12,5	8,4
2006	112,5	47,6	109,8	85,8	21,3	7,8	7,8
2007	114,4	47,1	113,3	89,7	21,4	8,9	8,6
2008	116,0	47,6	111,2	92,8	21,3	12,1	10,1
2009	111,2	48,0	110,8	96,3	21,9	10,0	9,5
2010	112,6	48,8	105,9	101,2	21,6	10,1	7,0
2011	113,3	49,5	106,4	101,9	21,2	10,2	6,3
2012	117,9	50,5	98,6	102,8	21,4	9,0	7,8
2013	115,1	50,1	95,4	107,7	20,9	6,6	7,0
2014	126,0	51,3	93,1	114,4	21,2	9,5	10,4
2015	130,6	52,0	91,3	122,2	22,7	9,0	8,4
2016	129,3	50,8	87,0	129,7	23,9	6,6	10,5
2017	133,4	50,6	96,9	134,0	23,6	-	-

Per definire la strategia alla base del progetto proposto è interessante e importante conoscere anche i dati riguardanti l'Indice di dipendenza strutturale. Questo indice rappresenta, infatti, il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). **Ad Usini nel 2017 ci sono 50,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.**

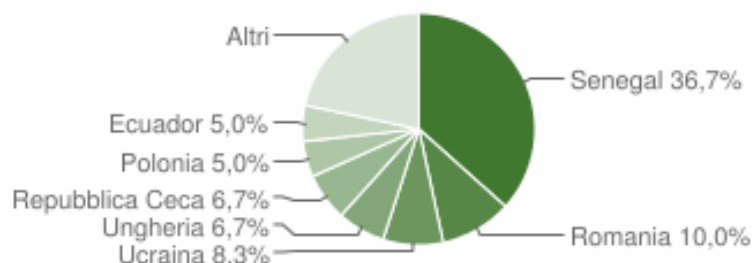
Per definire ulteriormente i destinatari del progetto "UsinInforma – Sportello di informazione e orientamento", è infine utile evidenziare la rilevanza della presenza di stranieri. L'analisi sulla componente degli stranieri è utile per mettere alla luce come gli stranieri rappresentano, in tutte le regioni italiane, una percentuale rilevante di utenza dei servizi offerti dal pubblico.

Questi soggetti, soprattutto se famiglie con minori sono infatti tra quelle economicamente più vulnerabili.

Gli stranieri residenti a Usini al 1° gennaio 2017 sono 60 e rappresentano l'1,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Senegal con il 36,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



6.2 Il contesto sociale di riferimento

I dati evidenziati nel precedente paragrafo devono essere ricondotti e analizzati in un contesto più ampio di cambiamenti sociali, demografici ed economici che caratterizzano l'area di intervento del progetto, ossia nel territorio comunale di Usini.

Le principali problematiche rilevate nel territorio in oggetto riguardano un forte tasso di disoccupazione soprattutto nella fascia giovane della popolazione, ma anche fra le famiglie che risentono della carenza di lavoro e manifestano un notevole disagio.

Altro problema di rilievo è rappresentato dal sistema famiglia. Sono 146.404 le famiglie che vivono nel territorio della provincia di Sassari, 720.646 in tutto il territorio regionale sardo, con un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,3. Nell'ambito comunale si riscontrano le stesse problematiche rilevate a livello regionale e nazionale: diminuzione del numero medio di componenti, aumento delle famiglie unipersonali e crescita della componente anziana (dati Istat 2016).

Conseguenza di tale situazione è l'elevato indice di dispersione scolastica fra le fasce adolescenziali, soprattutto nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado. Nell'anno scolastico 2016/2017 il Comune ha registrato 5 casi relativi a ragazzi che hanno abbandonato la scuola per raggiunta età dell'obbligo (16 anni), si tratta di ragazzi che hanno iniziato il percorso di studio post licenza media. Il numero dei ragazzi e delle ragazze che terminano il percorso formativo è in crescita rispetto allo scorso decennio ma ancora basso se rapportato alla popolazione residente.

In tale contesto le esigenze espresse dal territorio sono molteplici e riguardano giovani e anziani, cittadini italiani e stranieri, in generale le famiglie.

Si tratta di evidenti condizioni di disagio che possono provocare effetti disturbanti e distorcenti per tutta la comunità. Inoltre, all'interno di alcune famiglie vi sono uno o più membri portatori di una patologia, tali da sconvolgere gli schemi della famiglia e richiedere l'intervento di diversi servizi, sia sociali che sanitari.

Il progetto "UsinInforma – Sportello di informazione e orientamento" nasce proprio dalle esigenze espresse dalla popolazione locale agli uffici comunali e agli assistenti sociali, manifestando problemi riconducibili a:

- **Degrado economico e sociale:** I soggetti/famiglie vivono in una situazione di disagio causato dallo stato di degrado economico e sociale. Nello specifico le famiglie faticano ad accedere ai servizi e alle risorse del territorio, trattandosi spesso di servizi/risorse esistenti ma poco accessibili, non promossi e non adeguatamente valorizzati.
- **Vulnerabilità economica:** gli utenti che si rivolgono all'amministrazione comunale versano in condizioni di elevata vulnerabilità economica, ossia manifestano una limitata capacità a far fronte agli impegni economico-finanziari ordinari (es. rate del mutuo, utenze) e straordinari. Una difficoltà che si riflette significativamente anche sui rapporti familiari, soprattutto in presenza di minori.
- **Presenza di componenti fragili:** diverse famiglie lamentano difficoltà legate alla cura dei componenti fragili (anziani, disabili, minori ecc) appartenenti al nucleo. La limitata capacità di presa in carico dei servizi sociali del comune e territoriali, unitamente alla mancanza di risorse economiche per 'acquistare' le prestazioni sul mercato aggravano il lavoro di cura e assistenza sostenuto dalle famiglie, dai caregiver e, in particolare, dalle donne. Sono proprio queste ultime ad assumere i principali compiti di cura e assistenza, tanto che molto spesso sono costrette a limitare la propria carriera lavorativa, con un'ulteriore penalizzazione della condizione economica delle famiglie, e sacrificare la loro vista sociale.
- **Problematiche relazionali:** la condizione di fragilità delle famiglie si riflette anche in altri ambiti, che coinvolgono sia le relazioni interne al nucleo, sia il deterioramento dei rapporti con la comunità territoriale di appartenenza. I soggetti/famiglie, che versano di solito in una condizione di difficoltà economica, lamentano anche la difficoltà di trovare spazi di ascolto e reti di supporto adeguate.

6.3 Tipologia dei servizi del Comune

Le situazioni di disagio e difficoltà individuate nel contesto socio-economico si riflettono nella richiesta sempre più pressante di servizi e informazioni sulle opportunità pubbliche, sugli aiuti ai quali i cittadini in determinate situazioni di difficoltà possono accedere.

Tuttavia, non sempre tali informazioni sono di facile accesso sia in termini logistici che di contenuti. Spesso il cittadino non comprende infatti a quali servizi, aiuti o opportunità può accedere. E nonostante il Comune di Usini abbia elaborato una **carta dei servizi socio-culturali, assistenziali e sportivi** offerti con le indicazioni delle modalità di accesso, tanti anziani e le famiglie con particolari disagi non sempre riescono ad accedere a questo tipo di informazioni.

Per venire incontro a tali difficoltà, il progetto "UsinInforma – Sportello di informazione e orientamento" è finalizzato a dare un supporto alle famiglie grazie ad una informazione puntuale e attraverso un contatto diretto con il cittadino, non solo a riguardo dei servizi offerti

a livello comunale ma anche provinciale, territoriale o nazionale orientandolo al servizio che risponde al meglio alle sue esigenze.

A questo riguardo è opportuno fornire una breve descrizione dei servizi sociali erogati dal Comune di Usini e rivolti alle diverse fasce d'età.

Per la fascia di utenza **anziani** si svolgono attività di animazione presso il centro di aggregazione del paese Autogestito da n. 15 anziani; il Comune ha messo a disposizione un locale e assistenza alla persona attraverso il contributo per le rette di ricovero presso strutture residenziali. Il Comune, a tutt'oggi, ha in carico 3 persone istituzionalizzate, una beneficia di prestazioni socio riabilitative globali, 2 anziani in casa di riposo parzialmente autosufficienti.

Per le **famiglie e minori** sono a disposizione:

- i sostegni economici;
- il servizio educativo a favore dei minori: beneficiano del servizio 17 minori, 2 con interventi domiciliari con presa in carico dell'intero nucleo, 13 minori con difficoltà di apprendimento e socializzazione;
- Ludoteca Comunale, attiva gratuitamente tutti i giorni, offre forme diversificate di accoglienza e di intrattenimento ludico ed educativo per bambini e ragazzi ed è frequentato regolarmente da 21 bambini di età compresa fra 5 e 12 anni. Le attività variano dai giochi liberi ai laboratori di pittura e scultura, al canto e ballo. Contributi per il sostegno allo studio.

Secondo i dati a disposizione, il comune di Usini nell'ultimo anno ha assistito **31 nuclei familiari** di cui:

- 2 nuclei con 3 figli minori;
- 4 nuclei con 2 figli minori;
- 15 nuclei con un figlio minore di cui 3 hanno a carico un figlio minore e uno maggiore;
- 3 nuclei con figli maggiori disoccupati;
- 4 nuclei con tre figli maggiori disoccupati;
- 7 nuclei unipersonali disoccupati di cui 3 con soggetti in situazione di disagio psichico.

Per quanto riguarda i servizi sociali è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare erogata in ambito Plus a favore di 3 persone anziane con disabilità. Per quanto riguarda la Legge 162 sono stati attivati 70 progetti nell'annualità 2017 di cui 16 rivolti ad adulti (meno di 65 anni), 41 anziani e 13 minori. Relativamente al programma della Regione Sardegna "Ritornare a casa", sono attivi 9 progetti tutti a favore di anziani non autosufficienti.

Per quanto riguarda gli **aiuti economici** alle famiglie/persone in difficoltà, il Comune di Usini nel 2017 ha erogato il:

- Carta S.I.A. - Sostegno Inclusione Attiva, consiste in un programma nazionale di aiuto alle persone e/o nuclei familiari che abbiano una situazione reddituale risultante dall'ISEE non superiore a €. 3.000,00. Il beneficio è erogato dall'INPS sotto forma di carta per l'acquisto di beni e servizi essenziali.
- REIS - Reddito Inclusione Sociale di cui alla Legge Regionale 18/2016 è attivato dal Comune con finanziamenti regionali, ad integrazione della carta S.I.A. (nel caso in cui l'importo determinato in relazione alla composizione del nucleo familiare risulti superiore a quello erogato con la carta S.I.A, si procede all'integrazione). Il REIS è erogato con l'intero importo a coloro che non beneficiano della carta S.I.A.

Tutti i beneficiari sono impiegati in attività di Pubblica utilità.

I nuclei familiari che usufruiscono di **Carta S.I.A.** sono stati 28 di cui:

- 4 ragazze madri con 1 figlio minore;
- 3 donne separate con figli minori di cui 2 con 1 figli e una con 2 figli;
- 1 donna vedova con 1 figlia minore;
- 1 uomo vedovo con due figlie di cui una minore;
- 10 nuclei con figli minori a carico di cui:
 - 2 con tre figli minori;
 - 4 con 2 figli minori;
 - 1 con due figli minori e uno maggiore.
- 2 con 1 figlio minore a carico di cui un nucleo con 1 figlio disabile;
- 1 disabile;
- 5 nuclei con 2 figli a carico maggiorenni

Per quanto riguarda il **REIS** i nuclei familiari assistiti sono 71, di cui:

- 18 sono stati inseriti ad integrazione della carta S.I.A. e tra questi vi sono nuclei con le seguenti caratteristiche:
 - 2 donne separate, disoccupate con 1 figlio a carico;
 - 4 ragazze madri con 1 figlio a carico di cui n. 2 disabili;
 - 4 nuclei in cui entrambi i genitori sono disoccupati con n. 2 minori a carico;
 - 1 nucleo oltre ai figli minori ha un figlio maggiore a carico;
 - 1 vedovo, disoccupato con due figlie a carico di cui una minore;
 - 2 nuclei con tre figli minori, disoccupati di cui un nucleo con due figli disabili.
- 53 beneficiano solo del REIS tra cui:
 - 1 ragazza madre con 1 minore vive ancora con i genitori;
 - 3 donne separate con un minore a carico di cui 1 disabile sensoriale;
 - 19 nuclei familiari con figli a carico di cui n° 3 ancora inseriti nel contesto abitativo d'origine;
 - 2 vedove con minori a carico;
 - 2 separati;
 - 2 disoccupati;
 - 2 disabili;
 - 2 disabili psichici di cui 1 vive ancora con i genitori;
 - 4 persone con problemi di tossicodipendenza di cui n. 3 vivono da soli e uno con la madre vivono da soli;
 - 3 persone sole disoccupate e in situazione di disagio;
 - 6 persone appartenenti a famigli disaggiate ma senza carico familiare;
 - 7 adulti con carico familiare con figli disoccupati e che hanno raggiunto una certa età.

7) *Obiettivi del progetto:*

Dall'analisi di contesto sopra riportata sono emersi i seguenti problemi su cui il progetto intende intervenire per cambiare la situazione attualmente esistente:

1. Crescente vulnerabilità economica delle 1.539 famiglie che risiedono a Usini e difficoltà di trovare spazi di ascolto, che si traduce in una rete di supporto inadeguata alle esigenze e con il conseguente aumento delle difficoltà materiali e disorientamento dei nuclei più fragili: sia quelli che attraversano momenti di malessere e disagio, sia quelli con componenti che necessitano di maggiori cure (anziani, famiglie uni personali, minori che abbandonano gli studi e privi di lavoro, disabili).
2. Difficoltà di accesso ai servizi e alle risorse del territorio, soprattutto per i soggetti che vivono situazioni di disagio sociale, quali stranieri, anziani, giovani senza lavoro, disabili e soggetti con difficoltà economica.

Il Progetto, dunque, si pone come obiettivo generale quello di migliorare il benessere delle famiglie residenti nel territorio comunale di Usini e ridurre le condizioni di vulnerabilità ed il rischio di esclusione sociale.

Esaminando il primo problema rilevato, si può notare che in realtà questo rappresenta due problematiche distinte, da cui derivano i primi due obiettivi specifici del progetto:

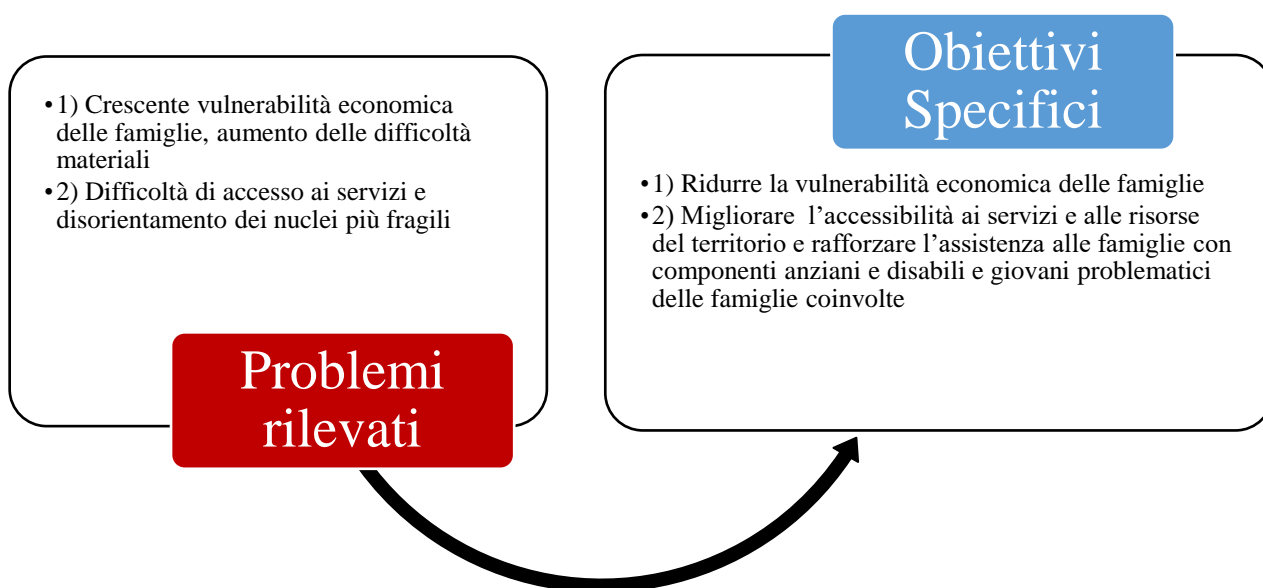


Tabella 4 Quadro logico del progetto e Obiettivi specifici

Problemi rilevati	Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato	Situazione di partenza	Risultati attesi
			Ex ante	Ex post
<p>1) Crescente vulnerabilità economica delle famiglie e difficoltà di trovare spazi di ascolto e reti di supporto adeguate. Aumento delle difficoltà materiali e disorientamento dei nuclei più fragili: sia quelli che attraversano momenti di malessere e disagio, sia quelli con componenti che necessitano di maggiori cure (anziani, famiglie uni personali, minori che abbandonano gli studi e privi di lavoro, disabili).</p> <p>2) Difficoltà di accesso ai servizi e alle risorse del territorio, soprattutto per i soggetti che vivono situazioni di disagio sociale, quali stranieri, anziani, giovani senza lavoro, disabili e soggetti con difficoltà economica</p>	<p>1) Ridurre la vulnerabilità economica delle famiglie</p> <p>2) Migliorare l'accessibilità ai servizi e alle risorse del territorio e Rafforzare l'assistenza alle famiglie con componenti anziani, disabili e/o giovani problematici</p>	<p>N. partecipanti e famiglie coinvolte</p> <p>N. collaborazioni con enti del territorio</p> <p>N. eventi e laboratori realizzati</p> <p>N. partecipanti</p> <p>N. servizi attivati</p> <p>N. utenti</p> <p>N. ore prestazioni erogate</p> <p>N. convenzioni stipulate con altri enti pubblici e del Terzo settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1.539 famiglie vivono nel territorio comunale di Usini, diverse delle quali in un contesto di disagio e degrado, caratterizzato da deboli reti comunitarie e da difficoltà ad accedere ai servizi. - La maggioranza dei nuclei familiari intercettati dagli uffici comunali fa registrare al suo interno la presenza di componenti fragili (anziani, disabili, minori ecc). La limitata capacità di presa in carico dei servizi sociali del territorio, unitamente alla mancanza di risorse economiche per 'acquistare' le prestazioni sul mercato aggravano il lavoro di cura e assistenza sostenuto dalle famiglie - n. 152 famiglie accolte dall'Amministrazione comunale (pari al 10% del totale delle famiglie) versano in condizioni di vulnerabilità economica, ossia manifesta una limitata capacità a far fronte agli impegni economico-finanziari ordinari. Tra queste famiglie si rileva frequentemente la presenza di minori a carico - Le famiglie che attraversano momenti di conflitto e tensione lamentano anche la difficoltà di trovare spazi di ascolto e reti di supporto adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorata la rete di servizi di prossimità per le 1.539 famiglie residenti, ed in particolare per quei nuclei che hanno al proprio interno componenti "fragili" - Aumentata la partecipazione sociale delle famiglie dei territori e rafforzate le reti di comunità - Accresciute le competenze delle famiglie coinvolte sugli strumenti utili a migliorare i rapporti con gli istituti di credito e le banche e a pianificare le spese familiari - Rafforzati i servizi territoriali esistenti di formazione/informazione a supporto delle famiglie economicamente vulnerabili e istituiti nuovi spazi di ascolto per la mediazione familiare a cui le famiglie del territorio coinvolto possono accedere

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Tabella 5 - Le Azioni e le attività

Obiettivi	Azioni	Attività	Indicatori di risultato	Strumenti di rilevazione
1) Ridurre la vulnerabilità economica delle famiglie	1) Azioni di rafforzamento delle competenze e di supporto alle famiglie	1.1) Organizzazione di percorsi formativi e informativi su diverse tematiche rivolti alle famiglie	N. proposte delle famiglie sui temi	Report analisi proposte famiglie
			N. materiali promozionali multilingue	Copie materiali
			N. partecipanti	Fogli firme
			N. incontri/ seminari tematici realizzati,	Calendario attività/foto
			N. documentazione distribuita e bibliografia	Copie documenti
			N questionari di valutazione somministrati	Report valutazione
			N. esperti coinvolti	Accordi di collaborazione
			N. volontari coinvolti	Accordi con i volontari
		1.2) Attivazione/potenziamento sportello Famiglie ed economia	N. Sportelli avviati	Regolamento e rapporti operatori
			N. materiali promozionali realizzati	Copia materiali
			N. ore del servizio	Calendario
			N. utenti sportelli	Registro utenza
			N. esperti coinvolti	Accordi di collaborazione
			N. convenzioni stipulate con altri enti pubblici e del Terzo settore	Convenzioni
			N. incontri con rappresentanti enti del territorio	Verbali riunioni organizzative
			N. questionari somministrati alle famiglie	Report valutazione
			N. volontari coinvolti	Accordi con i volontari

Obiettivi	Azioni	Attività	Indicatori di risultato	Strumenti di rilevazione
2) Migliorare l'accessibilità ai servizi e alle risorse del territorio e rafforzare l'assistenza alle famiglie con componenti anziani e disabili e giovani problematici delle famiglie coinvolte	2) Azioni di supporto alle famiglie con anziani e disabili	2.1) Costruzione di reti di prossimità destinati ad anziani e disabili per la gestione delle incombenze della vita quotidiana	N. servizi attivati	Analisi dei bisogni
			N. quartieri coinvolti	Mappa del servizio
			N. materiali promozionali realizzati	Copia materiali
			N. utenti	Registro utenza
			N. ore prestazioni erogate	Calendario e rapporti operatori
			N. questionari somministrati alle famiglie	Report valutazione
			N. volontari coinvolti	Accordi con i volontari
		2.2) Attivazione/potenziamento sportello di mediazione familiare e supporto psicologico	N. sportelli avviati	Regolamento, rapporti operatori
			N. materiali promozionali realizzati	Copia materiali
			N. utenti	Registro utenza
			N. ore prestazioni erogate	Calendario e rapporti operatori
			N. esperti coinvolti	Accordi di collaborazione
			N. convenzioni stipulate con altri enti pubblici e del Terzo settore	Convenzioni
			N. incontri con rappresentanti enti del territorio	Verbali riunioni organizzative,
e questionari somministrati alle famiglie	Report valutazione			
N. volontari coinvolti	Accordi con i volontari			

Azione 1) Azioni di rafforzamento delle competenze e di supporto alle famiglie

Attività 1.1) Organizzazione di percorsi formativi e informativi su diverse tematiche rivolti alle famiglie
All'interno dei processi di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, l'informazione riveste un'importanza fondamentale. La conoscenza, infatti, favorisce l'accesso alle risorse e alle opportunità del territorio e determina anche un maggior grado di consapevolezza circa i propri diritti/doveri.

I percorsi formativi sono caratterizzati da incontri su diverse tematiche. Gli argomenti degli incontri vengono scelti e definiti in base agli interessi dei beneficiari, a partire dalle richieste pervenute nella fase di accoglienza. Gli incontri sono realizzati grazie alla collaborazione di esperti che potranno dare consigli sugli argomenti scelti, affiancati dai responsabili di progetto.

Fasi di realizzazione

1.1-I: identificazione dei temi a partire dalle proposte delle famiglie;

1.1-II: costruzione degli interventi;

1.1-III: elaborazione di un calendario degli eventi che illustra date, orari e tema in modo da poter consentire alle famiglie di organizzarsi in vista della partecipazione ai seminari;

1.1-IV: realizzazione e diffusione di un volantino promozionale multilingue del calendario dei seminari per pubblicizzare il servizio offerto alle famiglie del territorio;

1.1-V: realizzazione di un'attività di documentazione (anche con la guida degli esperti) quali brevi ricerche bibliografiche o su internet utili alla sistematizzazione dei contenuti da trattare in sede di seminario;

1.1-VI: allestimento di un locale adatto ad accogliere le famiglie. Gli spazi verranno predisposti in modo da consentire alle famiglie partecipanti di seguire gli incontri sistemando le sedie e predisponendo gli apparecchi audio-visivi necessari (microfono, proiettore, casse e sistema di amplificazione audio);

1.1-VII: realizzazione dei seminari (dalla 12° settimana).

Attività 1.2) Attivazione / potenziamento dello sportello famiglie e economia

Lo sportello famiglie ed economia è finalizzato all'orientamento e all'informazione delle famiglie in condizione di vulnerabilità economica e a promuovere un rapporto consapevole e trasparente tra le famiglie e gli istituti di credito. In particolare, lo sportello offre un servizio di consulenza e orientamento riguardo le opportunità di contributi e/o agevolazioni destinati alle famiglie in particolari condizioni di difficoltà. Lo sportello intende, inoltre, sensibilizzare le famiglie circa il problema dell'usura e promuovere la finanza etica. Per lo svolgimento di tale attività, lo sportello entra in contatto con gli istituti di credito presenti sul territorio al fine di verificare la loro disponibilità a fornire materiale informativo e ad intervenire in incontri organizzati a tal fine.

Fasi di realizzazione

1.2.-I: pianificazione operativa delle attività (dalla 18° alla 20° settimana di progetto);

1.2.-II: il personale dell'amministrazione comunale e i volontari di Servizio Civile definisce gli orari e i giorni di servizio e predisponde un calendario degli orari di apertura alle famiglie (dalla 20° alla 21° settimana);

1.2.-III: la sede del comune è il luogo dove accogliere le famiglie e attivare il servizio (dalla 21° alla 24° settimana).

1.2.-IV: ideazione, realizzazione e distribuzione di un volantino promozionale dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie (dalla 21° settimana in poi).

1.2.-V: avvio del servizio (dalla 24° settimana)

Azione 2) Azioni di supporto alle famiglie con anziani e disabili

Attività 2.1) Costruzioni di reti di prossimità destinati ad anziani e disabili per la gestione delle incombenze della vita quotidiana

Questo servizio si rivolge in particolare alle famiglie con componenti deboli quali i grandi anziani e le persone disabili. Le azioni di prossimità riguardano il supporto nello svolgimento delle commissioni quotidiane legate alla salute o relative al disbrigo di pratiche fiscali o burocratiche, in relazione al piano servizi attivato. A titolo esemplificativo, possono rientrare in tale servizio: le consegne a domicilio di farmaci e della spesa, piccole manutenzioni a domicilio, l'accompagnamento e la prenotazione di visite mediche. In considerazione delle dimensioni del territorio comunale, tali servizi saranno svolti dai volontari senza l'utilizzo di automezzi.

Fasi di realizzazione

2.1-I: identificazione dei quartieri di intervento (dalla 5° alla 12° settimana);

2.1-II lo staff di progetto verifica la disponibilità settimanale dei volontari dell'associazione per l'avvio del servizio (dalla 12° settimana alla 16° settimana);

2.1-III: realizzazione di materiale informativo e promozione dell'iniziativa (dalla 16° settimana);

2.1-IV: raccolta dei bisogni a partire dai questionari somministrati durante il primo colloquio;

2.1-V: avvio dell'attività (dalla 24° settimana)

Attività 2.2) Attivazione/Potenziamento degli sportelli di mediazione familiare e supporto psicologico

Il servizio intende fornire spazi di ascolto individuali e familiari, soprattutto nei contesti in cui tali servizi non siano esistenti o siano insufficienti. Gli sportelli offrono sostegno per affrontare difficoltà di vario tipo. La consulenza offerta dallo sportello è circoscritta e limitata nel tempo; e qualora se ne ravvisasse l'esigenza, verranno formulati progetti di intervento in accordo con gli altri servizi del territorio.

La realizzazione di tale attività verrà supportata dal coinvolgimento di esperti, operatori del terzo settore ecc. che offriranno una raccolta di materiale documentale, di ricerca e di studio utile sia alla realizzazione del materiale didattico e informativo per le famiglie, sia per le attività di aggiornamento, studio e documentazione del personale di progetto che terrà gli eventi informativi.

Particolare attenzione sarà posta alle famiglie straniere e in particolare alle neo-ricongiunte.

Fasi di realizzazione

2.2.-I: lo staff di progetto verifica la disponibilità settimanale del personale esperto per l'avvio del servizio (dalla 10° alla 12° settimana di progetto);

2.2.-II: il personale del Comune di Usini e i volontari di Servizio Civile stabiliranno, in accordo con gli esperti, gli orari e i giorni di servizio e predisporranno un calendario degli orari di apertura alle famiglie (dalla 12° alla 14° settimana);

2.2.-III: verrà allestito un locale nelle sedi del Comune dove accogliere le famiglie e attivare il servizio (dalla 14° alla 16° settimana);

2.2.-IV: organizzazione di un servizio di mediazione familiare, da interpellare al bisogno (dalla 14° settimana);

2.2.-V: ideazione, realizzazione e distribuzione di un volantino multilingue promozionale dell'iniziativa da diffondere nel territorio in modo da raggiungere il maggior numero di famiglie (dalla 12° settimana in poi);

2.2.-VI: avvio del servizio (dalla 16° settimana).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con le attività previste dal progetto, tutti i volontari interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale e con figure tecniche esperte, interne alla sede attuativa di progetto.

Profilo	Ruolo nel progetto
Psicologo	Risorsa umana con laurea in psicologia responsabile del servizio di consulenza psicologica/mediazione per le famiglie. Svolge un'attività di orientamento e supervisione dei volontari per le attività dello sportello di mediazione familiare e supporto psicologico. Partecipa all'organizzazione dei seminari.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt.

Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio

- Migliorare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- Sperimentarsi nella relazione intergenerazionale;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità, autonomia e organizzazione;
- Sviluppare un proprio senso di “partecipazione attiva”, di appartenenza alla vita sociale e civile del contesto in cui vivono

Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio.

Il progetto intende offrire ai volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

Il progetto impegnerà complessivamente **4 volontari**

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 20ª SETTIMANA – Formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività “preliminare” in cui:

- condivisione della mission progettuale,
- discussione sulle modalità di attuazione,
- studio delle strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- analisi del ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo, si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5^a e 6^a SETTIMANA – pianificazione delle attività di progetto

In stretta collaborazione con i referenti dell'amministrazione, i volontari in Servizio Civile provvederanno a fissare i parametri di tutte le attività che saranno svolte. In particolare, saranno stabiliti i criteri con cui scegliere gli utenti da inserire nelle attività. Saranno pianificate le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse e materiale da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione.

dalla 6^a alla 40^a SETTIMANA – pubblicizzazione delle attività del centro

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 6^a settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto per far conoscere alla popolazione tutte le iniziative che saranno organizzate e svolte all'interno del Centro. La pubblicizzazione sarà realizzata fino al nono mese (dalla 6^a alla 40^a settimana) attraverso la diffusione di volantini e/o depliant presso le sedi Asl, ospedali, istituzioni locali, sede del Comune, farmacie, parrocchie, ambulatori dei medici di base, ecc..

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio comunale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il progetto e le attività previste verranno promosse e pubblicizzate sul sito internet del Comune. Una sintesi del progetto con la descrizione delle attività previste, gli orari e i luoghi di esecuzione delle stesse sarà pubblicato su una apposita sezione dedicata nella home page. In particolare, come descritto in precedenza, l'amministrazione comunale si impegna a fare una campagna di sensibilizzazione fino al nono mese di attività del progetto attraverso la sua promozione presso luoghi sensibili e di aggregazione quali ad esempio istituzioni locali, ASL, parrocchie ecc.

Infine, non meno importante tutta l'amministrazione sia sul versante istituzionale che su quello operativo si impegna a promuovere le attività del presente progetto in ogni occasione pubblica.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'Ente effettuerà in proprio la selezione dei giovani al fine di individuare i candidati più idonei a svolgere i servizi richiesti. Gli operatori dell'Ente conoscono in maniera approfondita il contesto in cui operano, le esigenze che emergono e che sono presentate in questo progetto e la tipologia di utenza che i volontari andranno a servire.

La selezione verrà effettuata a cura della Commissione così composta:

Responsabile dell'area Servizi socio- culturali, dott.ssa Maria Francesca Vacca

Responsabile dell'Area Amministrativa e del personale dott. Giovanni Maria Spissu;

Segretario Comunale. Dott.ssa Sarais Solinas Giovanna

I volontari saranno valutati sulla base di criteri oggettivi determinati con atto della Giunta Comunale che procederà agli indirizzi, da esplicitare in apposito Bando di selezione approvato con atto del Responsabile del servizio socio – culturale.

Tra i criteri di selezione, che poi la Giunta dovrà come detto approvare, si indicano:

- età compresa tra i 18 e i 25 anni;
- titoli professionali: precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti uguali/ diversi da quello che realizza il progetto;
- titoli di studio;
- motivazione.

La selezione verrà effettuata secondo punteggi stabiliti in una scheda di valutazione. Infine, si sottolinea che la fase di selezione sarà orientata a garantire il rispetto della parità di genere.

Le fasi di istruttoria comprenderanno:

- selezione delle domande pervenute, ai fini di verificarne la regolarità e l'ammissione;
- predisposizione dell'elenco degli idonei;
- convocazione per i colloqui
- colloquio motivazionale secondo i criteri UNSC.

Al termine dell'iter di selezione verrà redatta una graduatoria.

Tutti gli atti amministrativi riguardanti la selezione, nonché tutte le comunicazioni ai volontari, relativamente all'ammissione e esclusione dalla graduatoria saranno pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Usini, sez. Servizio Civile e nella sezione trasparenza.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per le attività di monitoraggio sull'andamento delle attività, come descritto puntualmente nella tabella al paragrafo 8 del progetto (8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*) sono indicati per ciascuna attività gli indicatori e gli strumenti di rilevazione previsti.

In linea generale tutte le attività del progetto saranno costantemente monitorate con i seguenti Indicatori di risultato:

- numero dei contatti con l'utenza risultanti dalle registrazioni di accesso;
- numero e qualità dei giudizi rilasciati dagli utenti sui servizi di cui hanno usufruito.
- monitoraggio sui tempi di risposta all'utenza
- qualità ed efficacia del sistema di ascolto misurato in termini di % di accesso.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non saranno richiesti ulteriori requisiti

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

La realizzazione delle azioni progettuali, così come indicato anche in riferimento al punto 25 relativo alle risorse tecniche e strumentali necessarie, prevede, oltre alla valorizzazione delle risorse interne dell'amministrazione comunale, le seguenti *risorse finanziarie aggiuntive*:

Voci di spesa	Costi Unitari	Quantità	Costo per voce
Formazione specifica			
- Materiale documentale e cancelleria	€ 300,00	forfait	€ 300,00
- Lezioni di formazione	€ 60,00	72	€ 4.320,00
- Aula attrezzata	€ 150,00	forfait	€ 150,00
Azione 1.1			
- Materiale cancelleria	€ 150,00	forfait	€ 150,00
- Materiale promozionale (volantino)	€ 0,02	5000	€ 100,00
Azione 1.2			
- Materiale cancelleria	€ 150,00	forfait	€ 150,00
- Materiale promozionale (volantino)	€ 0,02	5000	€ 100,00
Azione 2.1			
- Materiale cancelleria	€ 150,00	forfait	€ 150,00

- stampa questionari	€ 1,00	200	€ 200,00
Rimborsi spese per attività ricerca sul campo	€ 150,00	forfait	€ 150,00
Azione 2.2			
- Materiale cancelleria	€ 150,00	forfait	€ 150,00
- Materiale promozionale (volantino)	€ 0,02	5000	€ 100,00
- Psicologo	€ 60,00	25	€ 1.500,00
Totale risorse aggiuntive			€ 7.520,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Non sono previste reti a sostegno del progetto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per una completa attuazione del progetto sono necessarie delle risorse tecniche e strumentali commisurate al fabbisogno organizzativo, agli obiettivi da raggiungere, alla durata dal progetto e alle attività/servizi previsti.

A questo riguardo le risorse essenziali sono:

- postazione pc con collegamento internet;
- fotocopiatrice;
- scanner;
- pendrive;
- stampante;
- proiettore;
- schermo per proiettare;
- microfono, proiettore, casse e sistema di amplificazione audio
- sedie e tavolo per le attività

Inoltre, trasversali a tutte le attività sono le risorse inerenti la cancelleria (carta, penne, cartelle, blocchi etc.).

Le risorse strumentali per ogni specifica attività da realizzare sono elencate nella tabella a seguire:

Attività	Risorsa tecnica e strumentale specifica
<i>Attività 1.1) Organizzazione di percorsi formativi e informativi su diverse tematiche rivolti alle famiglie</i>	Sedie, banchi/tavoli, microfono, proiettore, casse e sistema di amplificazione audio, materiale informativo
<i>Attività 1.2) Attivazione/potenziamento sportello Famiglie ed economia</i>	Sedie, tavoli, computer, fotocopiatrice, scanner, materiale informativo e didattico, cancelleria
<i>Attività 2.1) Costruzione di reti di prossimità destinati ad anziani e disabili per la gestione delle incombenze della vita quotidiana</i>	Materiale informativo
<i>Attività 2.2) Attivazione/potenziamento sportello di mediazione familiare e supporto psicologico</i>	Sedie, tavoli, computer, fotocopiatrice, scanner, cancelleria, materiale informativo e didattico

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsti

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari nell'espletamento del Servizio Civile affronteranno un percorso che prevede una formazione sugli argomenti che caratterizzano il progetto:

- ✓ Cittadinanza attiva;
- ✓ Lotta all'esclusione sociale;
- ✓ Interventi a sostegno delle famiglie;
- ✓ Servizi alla persona.

Questo percorso consente ai volontari di acquisire delle competenze di base trasversali che consentono loro di accrescere la qualità del curriculum e migliorare la propria professionalità nel settore di impiego. Nello specifico, si distingue tra **competenze di base**, importanti per favorire l'accesso dei volontari nel mondo del lavoro e per incrementare la loro professionalità; queste conoscenze di base si riferiscono alla conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici di base (es. Word, Excel, internet e posta elettronica), la conoscenza della struttura organizzativa dove si svolge il servizio (organigramma, organizzazioni, funzioni, compiti, servizi erogati etc.) e la pianificazione del lavoro, ovvero gli obiettivi da raggiungere, le attività da svolgere e le risorse umane essenziali. La seconda categoria delle competenze comprende le cosiddette **competenze trasversali** che fanno riferimento alle conoscenze e abilità riconducibili ad un lavoro specifico ma che, contemporaneamente, rappresentano la base per poter svolgere al meglio la propria attività. Queste fanno riferimento a capacità di comunicazione e di ascolto con le diverse tipologie di utenza, alla risoluzione delle problematiche che si possono presentare e alla capacità di lavorare in gruppo e collaborare con tutti i soggetti partecipanti al progetto. La terza categoria di **competenze** fa riferimento a quelle meramente **tecnico-professionali** e richiamano le abilità relazionali, conoscenza delle caratteristiche sociali del contesto in cui si opera e la conoscenza delle metodologie di intervento orientate all'aiuto e al sostegno.

Infine, ultima categoria è quella delle **metacompetenze** collegate alle capacità cognitive dell'individuo come la capacità di comprendere i compiti richiesti nell'espletamento delle attività, migliorare le proprie competenze e acquisire la consapevolezza nello svolgimento delle attività e del proprio ruolo.

Alla fine del percorso progettuale di cui i volontari costituiscono il motore principale, l'amministrazione comunale provvede a rilasciare a ciascuno di essi l'attestazione delle conoscenze acquisite durante tutto il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà svolta presso la sede del Comune di Usini

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà svolta in proprio con formatori appartenenti all'ente comunale.
La formazione generale persegue i seguenti obiettivi:

- a) fornire ai volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- b) potenziare e incrementare la cultura del servizio civile;
- c) promuovere i diritti universali dell'uomo.

Con tali obiettivi si intende dotare il volontario di vari strumenti che gli consentano di conoscere i diritti e i doveri e l'importanza del suo ruolo di volontario del servizio civile.
Per il raggiungimento del secondo obiettivo sarà coinvolto direttamente il R.L.E.A. e gli O.L.P. nella implementazione della formazione generale rivolta ai volontari.
Il *terzo obiettivo* infine, è presente e trasversale in tutti i moduli di formazione generale. In particolare attraverso il coinvolgimento dei volontari sui temi della solidarietà, dell'impegno sociale e civile, della cittadinanza attiva, etc.
Come indicato in precedenza, i volontari saranno 4 e questo consente di avere una relazione efficace tra il formatore e i volontari e tra i volontari stessi.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **Formazione Generale** sarà svolta sia attraverso una didattica classica con lezioni frontali che con modalità e attività non formali, in modo tale da far interagire il gruppo di volontari tra loro, affinché riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, ovvero da ciò che ciascuno di loro può apportare grazie alle proprie esperienze. Queste attività sono importanti soprattutto nelle attività di ascolto, capacità comunicative rapporti interpersonali con l'utente.

Il programma di formazione generale del presente progetto prevede un totale di 37 ore.
Sarà cura dell'O.L.P. consegnare ai volontari una cartella contenente materiale utile e obbligatorio per l'inizio delle attività e per la formazione.

A titolo esemplificativo, verrà predisposto del materiale generale sul servizio civile come la normativa nazionale di riferimento, la Carta etica del Servizio Civile Nazionale. Inoltre, sarà predisposto del materiale relativo ai servizi e settori del Comune di Usini, modulistica per l'avvio del servizio, questionari per la verifica dell'apprendimento e un blocco notes con penna.

Per le lezioni verranno utilizzate lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e collegamento internet per qualsiasi necessità di ricerca di informazioni o notizie.

33) *Contenuti della formazione:*

Tutte le attività di formazione verranno svolte da un formatore accreditato e l'aula sarà organizzata con sedute in forma semicircolare in modo tale da rendere il rapporto più informale e mettere a proprio agio i partecipanti.
Prima dell'avvio della formazione, viene organizzato un incontro con il R.L.E.A. per approfondire le informazioni inerenti i moduli che si svolgeranno.

Moduli formazione generale dei volontari

Modulo 1 – Presentazione del gruppo: 4 ore

In questa prima giornata di formazione saranno presentati i contenuti dei moduli e i volontari forniranno una piccola presentazione di loro stessi, delle loro aspettative, le motivazioni e gli obiettivi riguardanti il servizio civile. Infine, nella seconda parte della giornata saranno presentati i concetti di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”. L’obiettivo è quello di costruire il gruppo al fine di realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono la base dell’esperienza di servizio civile.

Modulo 2 – Il Servizio Civile: 5 ore

Durante questo modulo i ragazzi saranno portati a riflettere su cosa e come potranno contribuire a rendere il Servizio Civile un’esperienza formativa e di crescita per loro e a vantaggio della cittadinanza. In questo modo si cerca di offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

Modulo 3 – Storia del Servizio Civile: 5 ore

L’oggetto principale di questo modulo è rappresentato dai riferimenti normativi del Servizio Civile, i suoi fondamenti e gli elementi in comune e differenti tra il “vecchio modello” di servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario. Inoltre, viene approfondito il concetto di dovere del cittadino nella difesa della patria e illustrata la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, promossa dalle Nazioni Unite. In questo modo si cerca di costruire la consapevolezza sul significato del servizio civile nazionale.

Modulo 4 – La difesa civile, non armata e non violenta: 4 ore

Saranno presentate le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa dal punto di vista istituzionale, di movimento e della società civile, al fine di approfondire la conoscenza sul concetto di difesa non armata e non violenta.

Modulo 5 – La Protezione Civile: 3 ore

Questo modulo fornisce elementi di conoscenza rispetto alla Protezione Civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa del territorio e delle popolazioni. Il fine è quello di sottolineare il senso del servizio civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Modulo 6 – Solidarietà e Cittadinanza: 5 ore

Il principio di solidarietà sociale e i principi di libertà ed uguaglianza introdurranno questo modulo. Si farà riferimento in particolare alla lotta alla povertà e alle politiche italiane ed europee per contrastare questo fenomeno. Verrà, inoltre, presentato il concetto di cittadinanza come appartenenza ad una collettività, con diritti e doveri, in particolare ci si concentrerà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile quale esperienza di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Modulo 7 – La carta di impegno etico: 3 ore

In questo modulo sarà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale e in particolare verrà discussa la Carta di Impegno etico.

In questo modo i volontari acquisiscono coscienza del percorso che dovranno svolgere. A tal fine saranno presentati dati di contesto utili all’espletamento delle attività durante l’anno di servizio civile.

Modulo 8 – Diritti e doveri del Volontario Civile: 5 ore

Saranno illustrati il ruolo e la funzione del volontario anche attraverso riferimenti legislativi come la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. In tal modo si offrono ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello al contratto da loro sottoscritto.

Modulo 9 – Presentazione del Comune di Usini: 3 ore

L'ultimo modulo vuole fornire ai volontari tutte le informazioni e gli elementi sul contesto in cui svolgeranno l'attività di volontario civile. Saranno esaminate le caratteristiche e le modalità organizzative ed operative del Comune. In questo modo si facilita l'inserimento del giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

34) *Durata:*

37 ORE - tutte le ore di formazione saranno erogate dalla 2° alla 20° settimana

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione di cui al punto 16. In caso in cui si verificano delle necessità organizzative diverse potranno esserci delle variazioni della sede, che sarà comunque effettuata in locali del Comune.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. Con particolare riferimento ai moduli 5, 6 e 7 il formatore interno all'amministrazione viene affiancato da una psicologa. Per il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari si potrà ricorrere all'utilizzo della ditta Innova Srl - Servizi e Tecnologie già operante per conto dell'Unione dei Comuni cui appartiene il Comune di Usini.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Pasqualina Fatima Sechi nata a Sassari il 16/04/1975

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

La dott.ssa Pasqualina Fatima Sechi – Laurea in Psicologia conseguita all'Università di Padova nel 2001, ha conseguito la specializzazione in psicoterapia della Gestalt. Grazie alle numerose esperienze lavorative ha maturato numerose competenze e possiede una conoscenza approfondita dei problemi e delle esigenze del territorio e del comune dove ha luogo questo progetto. Dal 2003 svolge diverse attività di counseling, orientamento, personalizzazione e formazione per l'Università di Sassari,

scuole di diverso ordine e grado (in particolare con percorsi di counseling in gruppo ed educazione alla genitorialità) ed enti di formazione privati. L'attività di formazione ha trattato tra gli altri temi anche: Sviluppo di capacità relazionali e di leadership, Psicologia, Stili e Strategie Comunicative, lavoro di gruppo, Problem Solving, negoziazione, capacità personali. Inoltre dal 2004 al 2007 ha collaborato con una cooperativa sociale svolgendo attività di consulenza psicologica agli utenti del servizio di assistenza domiciliare per il comune di Alghero e attività di supervisione e orientamento agli operatori della cooperativa stessa. Dal 2007 ad oggi, tra le altre cose, svolge attività per una cooperativa in qualità di psicologa e si occupa in particolare di consulenza psicologica a soggetti con problemi. Dal 2008 al 2016 si è occupata di Attività di coordinamento per i servizi di Assistenza Domiciliare e L. 162/9 8 servizio educativo nei comuni di Thiesi, Torralba, Bonnanaro, Borutta e Giave. Attività di coordinamento per i servizi di inserimento lavorativo per soggetti sofferenti mentali nei comuni di Bonnanaro, Ittiri, Thiesi, Giave. Attività di coordinamento per i progetti di inserimento lavorativo nei Comuni di Ittiri, Mara, Cossoine, Pozzomaggiore. Attività di coordinamento per i centri di aggregazione sociale nei comuni di Usini, Romana, Bonnanaro e Tissi. Attività di coordinamento per i servizi di SET nei comuni di Tissi e Usini. Dal 2007 al 2012 ha svolto inoltre attività di coordinatrice del servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni portatori di handicap per il Comune di Alghero. Infine dal 2007 ad oggi ha svolto la libera professione di psicoterapeuta e dal 2013 opera in qualità di consulente psicologa e in particolare all'interno del "Centro per la Famiglia e la Comunità" di Alghero nel Plus di Alghero — Comune Capofila Bonorva. In particolare si occupa di Attività di consulenza, promozione del benessere e prevenzione del disagio con singoli, famiglie e gruppi e di interventi di consulenza, orientamento e sostegno psicologico su adolescenti anche su invio delle scuole e dei Servizi Territoriali.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per l'attività di formazione specifica saranno privilegiate forme di apprendimento attivo secondo le quali tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione.

La Metodologia alla base del percorso formativo specifico, prevede una integrazione di diverse metodologie di intervento. Tale percorso di formazione agevola la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Saranno utilizzate le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi di casi di studio. Data la caratteristica delle attività che dovranno svolgere i volontari, verrà incoraggiata la riflessione sulle relazioni tra le persone favorendo lo sviluppo di competenze di carattere sociale quali le abilità comunicative, la capacità di ascolto, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Le risorse tecniche messe a disposizione e utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

- PC;
- stampanti;
- internet;
- videoproiettori;
- lavagna a fogli mobili;

40) *Contenuti della formazione:*

Oltre alla formazione generale è prevista una sessione di formazione specifica al fine di consentire ai giovani volontari di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto. Questa parte della formazione permetterà al volontario di acquisire maggiore padronanza delle attività da svolgere e allo stesso tempo acquisire nuove competenze spendibili sul mercato del lavoro. Ci sarà una prima parte di formazione di base, riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro e una seconda parte di formazione specifica che riguarda competenze trasversali, fondamentale al fine di produrre un comportamento professionale (la comunicazione interpersonale, l'ascolto attivo, gestione dei conflitti, come orientarsi tra i servizi del territorio etc.).

Modulo 1 – Analisi del contesto: 8 ore

Il modulo mira a fornire un quadro generale di riferimento, in particolare affronta la gestione dei rapporti interpersonali, l'inserimento in contesti professionali, la gestione del lavoro e la risoluzione di problematiche. Centrale è il concetto di "qualità" quale elemento essenziale per il successo personale e organizzativo.

Modulo 2 – Tecniche di comunicazione: 8 ore

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre, saranno delineate le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Modulo 3 – Il gruppo di lavoro: 8 ore

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di lavoro e le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti nello svolgimento delle attività. Saranno mostrate le fasi principali della gestione di un progetto, le problematiche e le tecniche di risoluzione delle stesse. Infine, saranno analizzati alcuni modelli di leadership.

Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: 6 ore

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Modulo 5 – La famiglia: 14 ore

Durante questo modulo i volontari verranno chiamati a riflettere sui cambiamenti normativi in materia di diritto della famiglia, sulle politiche sociali e nello specifico sulle politiche che investono la famiglia. All'interno di questo modulo verrà affrontato anche il tema della cittadinanza attiva.

Modulo 6 – L'ascolto profondo: 14 ore

Questo modulo è fondamentale per la riuscita del progetto in quanto affronta la tematica dell'ascolto profondo, ovvero il saper ascoltare gli altri. Partendo dalla definizione di "ascoltare" si valuteranno le modalità di comunicazione di ciascun volontario per arrivare all'educazione alla comunicazione e all'ascolto.

Modulo 7 – Famiglie e società: 14 ore

In questo modulo finale sarà presentata una panoramica sull'evoluzione della famiglia nel nostro paese e nella Regione Sardegna. I temi affrontati verteranno sui cambiamenti demografici e le nuove forme di famiglia, con particolare attenzione al ciclo di vita, le

differenti strutture e le conseguenze che ne derivano. Una analisi separata sarà rivolta ai rapporti inter-generazionali e di genere e la sezione dedicata alle famiglie immigrate.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Anche la formazione specifica è monitorata durante tutto il percorso formativo con verifiche ad hoc finalizzate a rilevare il livello di partecipazione e utilità rispetto ai singoli servizi in cui sono inseriti i giovani.

L'attività formativa, sia quella generale che quella specifica, prende avvio con la predisposizione di un questionario da sottoporre ai volontari al fine di avere un dato di partenza relativo alle conoscenze in possesso dei giovani che sono oggetto della formazione. La fine del percorso formativo, generale e specifico, è accompagnata da una seconda batteria di domande che servono per verificare il livello di apprendimento/conoscenze raggiunto.

Si procederà anche a monitorare, con scadenze puntuali – 1 volta al mese, le attività di formazione verificando modalità, contenuti e tempi di esecuzione al fine di poter apportare eventuali necessarie modifiche. Gli input per l'attività di monitoraggio sono rappresentati dalla presente proposta progettuale.

Data 27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente